

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Deltacrazia

**INSEERZIONI**  
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicazioni, necrologi, dichiarazioni, esortazioni, ecc. ecc. ecc.  
In quarta pagina: annunci, ecc. ecc. ecc.  
Per gli inserimenti presso la Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, 8

## La bella iniziativa del Re in favore dell'agricoltura

Ecco la lettera, accennata ieri, con cui il Re Vittorio comunica al Presidente del Consiglio la sua iniziativa:

**Caro Presidente,**  
Un cittadino degli Stati Uniti d'America, il signor Davide Lubin, mi esponeva con quel calore che viene dai sinceri convincimenti un'idea che a me pare provvida e buona e che perciò raccomando all'attenzione del suo governo.

Le classi agricole generalmente le più numerose e che hanno dappertutto una grande influenza sulle sorti delle nazioni, non possono, vivendo disgregate, provvedere abbastanza nel migliorare e distribuire secondo le ragioni del consumo le varie colture, né a tutelare i propri interessi sul mercato, che, per i maggiori prodotti del suolo, si va sempre più facendo mondiale. Di notevole giovamento potrebbe quindi riuscire un istituto internazionale che, scevro di ogni mira politica, si proponesse di studiare le condizioni dell'agricoltura nei vari paesi del mondo, assegnando periodicamente l'entità e la qualità dei raccolti, così che né fosse agevolata la produzione, reso meno costoso e più spedito il commercio e si conseguisse una più conveniente determinazione dei prezzi.

Questo istituto, procedendo di intesa coi vari uffici nazionali già sorti a tal fine, fornirebbe anche notizie preziose sulle condizioni della mano d'opera agricola nei vari luoghi, in modo che gli emigranti ne avessero una guida utile e sicura; promuoverrebbe accordi per la comune difesa contro quella maledetta pianta e dei bestiami per le quali riesce meno efficace la difesa parziale; eserciterebbe finalmente un'azione opportuna sullo svolgimento della cooperazione rurale, delle assicurazioni e del credito agricolo.

Di un istituto siffatto, organo di solidarietà fra tutti gli agricoltori, e perciò elemento poderoso di pace, i benefici effetti si potrebbero moltiplicare. Ne sarebbe degna sede augusta Roma, ove dovrebbero convenire le rappresentanze degli Stati aderenti e delle maggiori Associazioni interessate, per modo che vi procedessero concordemente l'autorità del governo e le libere energie dei coltivatori della terra.

Ho fede che l'altrezza del Re farà superare le difficoltà dell'impresa e con questa fede mi piace di confermarvi.

Roma, 24 gennaio 1905.

Il suo aff.mo cugino  
Vittorio Emanuele

## DALLA CAPITALE

### Per smontare lo sciopero

Un ordine ai prefetti e sottoprefetti

Si assicura che martedì sera, con circolare telegrafica, fu ordinato a tutti i prefetti e sottoprefetti che si trovano in licenza od erano assenti per altre ragioni, di ritornare immediatamente alle loro residenze, per poter provvedere alla tutela dell'ordine pubblico nel caso che scoppiasse lo sciopero ferroviario.

### Il governo ricava i ferrovieri

Un colloquio tra Bisolati e Giolitti  
Il tempo ha da Roma che in seguito ad un colloquio avvenuto fra l'onorevole Bisolati e l'on. Giolitti in casa di quest'ultimo, il Governo si è accordato con l'on. Bisolati medesimo per ricevere una rappresentanza della Commissione dei ferrovieri.

34 APPENDICE DEL « FRIULI »

GAETANO VALENO

## VITA DI CASERMA

(Impressioni e ricordi)

Cominciano le visite, gli inviti, le gite. Oh! la dolcezza inebriante di ore giunte, e di giornate profuse; oh l'incanto di bei panorami, di bellezze quiete rifugiati al sole d'ottobre, aspiranti l'olezzo dei fiori e dei campi; oh la gaiazza che spegne ogni triste pensiero!

Così, fino agli ultimi giorni, in un tepido mare di gaudio e di spensieratezza. Si sa infondere un po' di vita e un po' di letizia perfino all'amico più semplice e più buono, estenuato da un male terribile. Lui il cui sommano pareva coperto di giote purissime... Ma come il cicaleccio dell'ultima gita si apande nel susurro, della veniente sera, l'idea del ritorno in caserma passa e si ripresenta implacabile. Scende nel cuore uno sgomento indefinibile, il sor-

Lo scopo di tale colloquio è d'aver chiarimenti intorno ai problemi inclusi nel Memoriale, nonché per dare loro affidamento che il Governo nei progetti di prossima presentazione alla Camera procurerà di risolvere la complessa questione riguardante il personale nel modo più possibilmente conforme ai suoi desideri e ai suoi legittimi interessi.

La rappresentanza dei ferrovieri potrà partire quando meglio creda da Milano per Roma dove saranno presentati dall'on. Bisolati al ministro Tedesco che conferirà con essi a nome del Governo. Anche l'on. Giolitti avrebbe avuto desiderio di assistere alla conferenza, ma difficilmente gli potrà essere consentito per le sue condizioni di salute.

## ALLA RIBALTA

Perché il Parlamento non sia privato del lumi di Nunzio Nasi.

Mentre la Giunta delle petizioni sta occupandosi della petizione del trapanese per Nasi, si annunzia che l'on. Mezzanotte ha intenzione di proporre alla Camera un salvacocondito a Nasi affinché possa venire a prestare giuramento per non decadere dal mandato. Com'è noto, infatti, in seguito alla famosa legge Zanardelli, determinata dal caso Falseroni, il deputato che non presta giuramento entro tre mesi da cade di diritto dal mandato.

E' naturale che ad un fuggiasco latitante per impatriazione di furti, per entrare in una Camera, occorra la protezione della Mezzanotte!

## Un prefetto che paga... a pronta cassa

Oramai la notizia è ufficiale. Il prefetto di Siracusa comm. Veyrat, in seguito al biasimo inflittogli dalla Giunta delle elezioni per i sistemi a dopertati nella elezioni di Ragusa, fu messo in disponibilità.

La motivazione del decreto è per ragioni di salute, ma sono, si capisce, ragioni di salute... elettorale.

## Cinque senatori contro la lista civile

Al Senato, nella votazione del progetto, già approvato dalla Camera, per il mantenimento della lista civile, si sono avuti 94 voti favorevoli e cinque contrari.

Cinque... sovvertiti in Senato? Oh santo cielo!

UNO DELLA PLATEA.

## Calendoscopio

**L'onomastico** — Oggi 11, febbraio, S. Lazzaro, vescovo di Milano.  
Domani, 12, S. Gaudenzio, vescovo. Diresse la chiesa di Verona (900. V.)

**Effemeridi storiche**  
11 febbraio 1832. — Notevole scossa di terremoto in Friuli. Ne fa menzione il Prof. Tomasi a p. 19 del suo lavoro.

12 febbraio 1809. — Essendo stato nominato cardinale l'arcivescovo di Udine P. A. Zorzi, si fanno in città molte feste. (*Pagine Friulane* 1891, p. 141). Si tenne straordinario Consiglio di città a porte aperte, per onorare lo Zorzi.  
Probabilmente (oggi nelle citate *Pagine Friulane*) è questa la volta che il Consiglio comunale si tiene a porta aperta. (*Romano Almanacco del 1899*). Si stampò anche un epigramma (Pelizzo. *Il Seminario* p. 238).

## Vedi Note e Notizie in terza pagina

riscio s'offuse in un velo di dolore, in una crisi di commozione.

Fra un'alternativa di risa e di magistrali si va a prendere commiato, si va a sentire tante parole consolatorie e buone. La famiglia è perplessa e prodiga le ultime squisitezze, mentre si sta indossando la divisa, trascurata in quei giorni di libertà. E' come se un ceppo ricadesse su noi più inesorabile, è come se la propria individualità e il sentimento non potessero più avere una manifestazione, un palpito. Nel volto, negli atti, nelle parole biascicate dai famigliari si legge il pianto, che sgorga quando si dà loro il bacio d'addio. Non un « grazie » che è soffocato dai singhiozzi, non lo sguardo fermo che dice e che infonde coraggio.

Si fugge di casa, soli... Lungo il viale della stazione sepolto nella grigia mattina d'autunno, erra e gioca con un bambino la cara fanciulla amata. Un sorriso dolce sfiora le sue labbra smorte, un saluto, un augurio... La sua attenzione squisita da conforto, reca esultanza.  
Si parte e si corre verso il luogo di dolore, sognando.

## Interessi e cronache provinciali

Egregio signor abbonato,

Udine 11 febbraio 1905.

Il sentiamo in dovere di avvertirLa: I. che chi ha versato l'importo dell'abbonamento annuo (L. 10) nel 1905, e non ha ancora indicato il dono di sua scelta (il portafoglio o i due volumi) è ancora in diritto di farlo fino a mercoledì 15 corrente;

II. che entro quel termine, e cioè spendendo entro mercoledì p. v. l'importo dell'abbonamento annuo si ha ancora il diritto al dono preferito, più la Stronca americana;

III. che inoltre, fino a mercoledì 15 corrente, chi ha versato o versa l'importo dell'abbonamento, anche parziale, ha pure diritto ai premi semestrali (Grande Faccio Bank, con l'aggiunta di lire 3.50 all'importo di abbonamento; il portafoglio o due volumi, oltre il premio di diritto, con l'aggiunta di L. 1.50);

IV. che, finalmente, passato il termine di mercoledì 15 corrente cessa ogni diritto a premi.

Tanto a Sua norma e a nostro discarico. In attesa di Noi preg. ordini

L'Amministrazione del Friuli.

## FIBRE e MERCATO

Lunedì mercato: a Meduno, Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, Udine, Villanova, Luzzo di Cadore.

## Il Cotofificio Morgante a Gemona

Dal « Gazzettino Commerciale » di Venezia crediamo utile riportare il seguente articolo, che torna ad onore di questa nuova industria friulana:

Nel 1903 tutti noi abbiamo avuto campo di constatare i grandiosi progressi industriali del Friuli e il ricordo di quella ben riuscita Esposizione non verrà dimenticato tanto facilmente.

Chi per ufficio, dovette esaminare attentamente i vari riparti portò seco un camolo di appunti e di note, ed lo ricordo ancora come in uno di essi, fermò la mia attenzione la Mostra del Cotofificio A. Morgante e C. di Gemona, di cui oggi voglio dire qualche cosa.

Allora, anche il profano s'accorgeva di trovarsi di fronte a un poderoso organismo industriale, che presentava con una idea geniale, tutto lo svolgimento della lavorazione, dalla materia prima, al prodotto finito.

I fabbricanti dello stabilimento si scorgono subito a prima vista, accendendo alla stazione ferroviaria di Gemona-Ospedaletto, nella loro linea semplice ed armonica.

Il Cotofificio ha giovane vita; sorto nel 1901 ad iniziativa d'un noto e intelligente industriale friulano, il Cav. Daniele Stroili, e con l'appoggio di fortissimi capitalisti lombardi, ha saputo conquistarsi già un posto invidiato, fra gli stabilimenti sonegneri, malgrado un grave inconveniente col quale dovette lottare, per la mancanza di forza motrice, prodotta dagli inghiottimenti frequenti alla presa del canale consorziale al Tagliamento.

Pur tuttavia la mente direttiva dell'industria in parola, ha saputo tener fronte all'inconveniente e il Cotofificio va giornalmente conquistandosi una clientela più larga.

Quando la questione del Canale Ledra-Tagliamento sarà totalmente risolta, allora il cotofificio A. Morgante e C. si svilupperà con gigantesca progressione.

Il cotone che questo cotofificio impiega viene dall'America del Nord, con la classificazione *midling* o *fullingmidling* 28 e con questo fornisce

La mattina dopo, come la sveglia suona e come si è scorti dai complitoni, si copre una tempesta di frizzi e di saluti sarcastici.

— Ben tornato. — Povero te! — Hai fatto a male venire. — Proprio oggi che c'è tattica. — L'hai saltata, eh? — Addio, mia bella, addio... — La canzone è subito ripetuta, clamorosamente.

Si guarda i compagni come insensati, la testa gira gira, un nodo stringe la gola, ci si butta sulla branda, il capo reclinato.

Il bacio di un amico fa sussultare. — Ti sei divertito? — Tanto, tanto, tanto.

E l'intero affanno esplose e si solleva al racconto di tutte le emozioni e di tutte le delizie che furono...

## Gli "attenti", in camerata

Tutte le volte che un ufficiale entra ed esce dalla camerata è dovere dare l'attenti. Anche se i soldati sono intenti a studiare, anche se sono appoggiati alla finestra col pensiero fisso lontano lontano in una dolce visione, anche

alle principali tessiture italiane i titoli fra il 10 e il 36. Inoltre può fabbricare anche i ritorti a più capi e titoli grossi dall'1 all'8 coi cascami di cotone. Ma dove si ha la prova palpabile della intelligenza di chi conduce le sorti dell'importante officio, è in una specialità che lo mette in condizioni di favore di fronte alla concorrenza, che è tutt'altro che lieve.

Il Cotofificio A. Morgante e C. ha adottato il tubetto leggero e di piccolo diametro col quale, pur allungando su di un fascio la precisa quantità di filato o di ritorto, che può prodursi dalle macchine ora in uso, esso occupa uno spazio di gran lunga minore, per modo che in un imballo di dimensioni normali, ci stia il triplo filato e la metà di tara tubetto.

Il vantaggio di questa innovazione salta agli occhi subito: per il filatore, che impiega un capitale di tubetti di gran lunga inferiore agli altri, e che può far funzionare sulla stessa area un maggior numero di fusi, e per il tessitore, che ha il vantaggio di un minor movimento di tara, di minor ingombro di spazio e una economia sulla spesa di trasporto.

Tutto ciò è stato rilevato facilmente dai tecnici e questa è una delle ragioni per cui il filato della Ditta A. Morgante e C. è ricercato dai consumatori italiani ed esteri.

Descrivere il processo di lavorazione non è mio compito, ma chi può avere la fortuna di poter visitare un cotofificio durante il lavoro, ne resta ammirato.

Ecco un altro lembo del nostro Veneto sconosciuto, un altro capitolo d'un libro che pochi leggono, un'altra prova della nostra operosità feconda.

Così il cronista fedele ha il dovere di mettere fra le prime imprese industriali della Regione, anche il Cotofificio A. Morgante e C. di Gemona, una fortunata impresa che dà lavoro a più di 600 famiglie, ed è fonte di vanto per la nostra provincia.

Patris.

## Palazzo D' — Per la verità

L'interessato nella sua corrispondenza sul servizio postale di qui prima di peritarsi a criticare con malizia tanto sopraffatta le persone addette all'ufficio postale, doveva assicurarsi di dire cose vere.

Appurata la questione, possiamo asserire senza tema di smentita dagli ocheas, che il servizio postale per Paluzza e dintorni si prolunga, sempre oltre l'orario ed in qualunque stagione. Ed a tutto il pubblico, indistintamente, è dato anche ad ore tarde, di staccare vaglia, o cartoline vaglia, raccomandare od assicurare lettere o pieghi, od altro. E tutti sono testimoni del lavoro attivo, indefesso di quella perla d'impiegato supplente — postale e telegrafico, — che risponde al nome di Bernardino Nasimich, il quale ogni notte fino alle 23 e 24 è sempre nell'ufficio intento al suo lavoro.

Nei riguardi poi del corridoio troppo stretto, ciò non implica e ciò non toglie che il pubblico sia sempre servito bene e subito anche se il signor interessato dovesse provare invidia per il trasporto di tanta merce.

Un'altra volta poi abbia la franchezza di far partire le sue corrispondenze, più o meno esatte, col nome del proprio paese.

## Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

se mezzo sdruciti o mezzo vestiti. E' il saluto, è l'omaggio all'autorità che entra.

Una mattina rigida, mentre la truppa è comandata a correre e saltare in cortile, due caporati sono rannicchiati in un canto della camerata a fantasiare sulla generosa e ribelle Romagna, loro patria dal cuore.

Entra un tenente che è attaccato al regolamento come la ostriche allo scoglio. I graduati s'alzano, ma non fiutano. — Restate consegnati! — Io sono caporale di giornata. — Ed io di settimana. — Restate consegnati e fate silenzio. E' mancanza di rispetto e avete infranto il regolamento. Non si dà più l'attenti? — Ah!... — I caporati mangiano la foglia...

— Non c'è nessuno. — Sempre, sempre, sempre.

Il tenente va, rapido, in furberia, stilla dos, bigliettini, di consegna, si affaccia alla porta e agitando al vento:

— Li vedete, eh? Siete sconosciuti.

## RIVISTA SERICA.

### I nostri mercati

Seta. — A motivo della persistente calma negli affari, i prezzi se ne risentono sensibilmente.

La fabbrica si mostra indifferente a qualsiasi proposta di seta, che non abbia per base il buon mercato.

La speculazione a sua volta, adopera tutta la sua energia per sostenere il morale del mercato; onde potersi scioricare della merce acquistata prima d'ora, il meno peggio possibile.

Dopo il ribasso, che puossi calcolare d'un 5 al 6% di massimi prezzi fatti alla fine dicembre p. p., crediamo non esser possibili altri degni, come ci auguriamo che la situazione rimanga nello stato attuale, di quello d'un rialzo intempestivo più tardi.

In questi giorni andarono abortite varie trattative di vendita per lievissima differenza di prezzo, che non si poterono riandare per rinuncia d'acquisti.

I prezzi rimangono nominali da L. 40/41,50 per merco di morito friulano.

Gasami. — Calmeissimi in tutti gli articoli. Fu venduto alla speculazione locale un lotto strusa di buona flanda a L. 6,75 oggi prezzo brillante.

Bozzoli. — Qualche domanda qua e là, ma senza slancio.

### Meranti di fuori. — (Corrispondenze).

Krefeld. — Quantunque non si possa dire che sul mercato l'animazione è generale, pure bisogna constatare che in questi ultimi otto giorni aumentò alquanto. Ma come succede sempre dopo un lungo periodo di calma, riesce ancora difficile l'ottenere i pieni prezzi, perchè alcuni venditori più paurosi, nel timore di futuri ribassi, facilmente si persuadono ad accordare qualche facilitazione.

Tutti i telai sono attivi, quindi nuovi urgenti bisogni di materia prima, non dovranno tardare a manifestarsi.

La Jekohanna, vale a dire l'exportazione non supererà la 90.000 balte e che i depositi delle Kakedah sono esauriti.

I mercati di Canton e Shanghai non segnalano niente di nuovo in causa delle feste di Capodanno.

Tanto a Marsiglia che a Milano il mercato dei bozzoli fu addirittura nullo; specialmente sulla prima piazza molti speculatori vanno offrendo i lotti acquistati perchè non vogliono e non possono riceverli.

Zurigo. — Quest'ultima settimana fu ancora molto calma ed i pochi affari portati a buon termine furono condotti mercè concessioni sui prezzi accordate dai venditori. Non vi sono però che pochi detentori che si adattano al ribasso e quindi la posizione del nostro mercato rimane sempre ottima; si spera anzi che una domanda più viva non tarderà a spiegarsi sul nostro mercato.

Lyon. — Il nuovo mese non è cominciato con migliori disposizioni del precedente. Una gran parte dei fabbricanti è ancora provvista di materia prima per qualche tempo; ed i pochi che hanno terminate le loro scorte, comperano appena quanto basta per i bisogni giornalieri.

E' però probabile che la calma non durerà ancora lungo tempo, perchè tutte le fabbriche lavorano in pieno e le riserve di materia prima vanno di giorno in giorno diminuendo senza tener conto che fra breve cominceranno ad entrare le nuove commesse di stoffe che renderanno necessari nuovi acquisti di seta. Non si avranno però importanti rialzi perchè è nell'interesse di tutti che facciano al nuovo raccolto non abbiano a verificarsi né rialzi né ribassi sensibili.

Milano. — Mercato sempre calmo perchè se la domanda da parte della fabbrica europea è minima, quella da parte dell'America è addirittura nulla. I prezzi rimangono nominalmente fermi, e solamente alcuni lotti di rivendita furono collocati a prezzi raddolciti.

New York. — La settimana fu un po' più attiva, ma si deve solamente ad acquisti supplementari. Per il momento non vi è d'aspettarsi un'attività generale perchè quasi tutti i fabbricanti sono ben provvisti. I prezzi rimangono nominalmente fermi ma in alcuni casi isolati, dimostrarono debolezze.

SILK.

**Prof. Ettore Chiaruttini**  
SPECIALISTA  
per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE  
Visite dalle 13 alle 14 - Mercaturoso,  
Tribunali di fuori

UDINE

Il telefono del Triuli porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 19.

Per il fiendo Consorzio delle Istituzioni di beneficenza

Una riunione per martedì

La seguita alla nota iniziativa del Sindaco Piccio, ed al mandato conferito allo stesso Sindaco e al cav. Romano, fu indetta per oggi una riunione (cui può intervenire anche la stampa) dei Presidenti di istituzioni di beneficenza della Città.

Il deputato e da varie parti venne espresso il desiderio, che si potesse trovare modo di coordinare le istituzioni di beneficenza cittadina, in una specie di consorzio, facendosi capo ad un ufficio centrale, in cui ogni istituzione avesse la sua rappresentanza.

Un coordinamento di tal genere, del quale ci danno imitabili esempi i paesi dove l'organizzazione della beneficenza è più perfezionata, raggiunge egregiamente lo scopo di rendere possibile l'aiutare il vero povero, nel modo più rapido e proficuo, e di liberare la beneficenza dal peso dei bisogni di professione.

Va da sé che questa specie di consorzio direbbe pure il naturale propugnatore dei provvedimenti e delle riforme, atti a rendere sempre più efficace, più completa e più rispondente alle necessità dell'ambiente l'opera dell'assistenza alle classi meno fortunate.

Nessuna limitazione dovrebbe derivare dal progettato consorzio alle singole istituzioni, le quali manterrebbero assoluta ed intera la loro autonomia; ma ne conseguirebbe un facilitato scambio di vedute e di comunicazioni fra gli istituti stessi, che toglierebbe, oltre i già citati inconvenienti, anche quello che la Congregazione di carità ebbe ripetutamente a lamentare nei riguardi speciali della città nostra, che cioè le numerose istituzioni, troppo indipendenti l'una dall'altra, lavorano ognuna per conto proprio, involontariamente accumulando in certi punti esagerato beneficio, mentre altri rimangono trascurati; donde consegue un cattivo uso della carità, a danno dei casi più meritevoli.

Rivolgiamo perciò preghiera alla S. V. di voler intervenire personalmente, rappresentato da altro membro, ad una prima seduta che si terrà il giorno 14 corrente alle ore 3 pom. nella Sala del Consiglio Comunale per discutere in via preliminare i capitoli della desiderata organizzazione.

Nostro fiducia che la S. V. Ill.ma che con tanto amore s'interessa ai problemi della beneficenza cittadina, non vorrà negare la sua valida cooperazione al progettato consorzio che mira a conseguire il massimo profitto dal denaro destinato ai poveri.

Con tutta osservanza  
Il Presidente della Cong. di Carità  
dott. G. B. Romano

Il Sindaco  
D. Piccio

Agli aspiranti elettori

Ricordiamo che domani hanno luogo gli esami per tutti coloro che fecero domanda d'esser iscritti nelle liste elettorali politiche ed amministrative. L'esperimento verrà tenuto nei locali comunali nell'avviso che il Municipio ha fatto personalmente pervenire a ciascun aspirante.

Raccomandiamo vivamente che nessuno manchi all'appello.

Per la revisione delle liste elettorali

Questa sera alle ore 8, in Municipio ha luogo la seduta della Commissione per la revisione delle liste elettorali. Si tratta di esaminare le domande rimaste in sospeso nell'ultima seduta.

La rivista dei Veterani e Reduci

Comunica da Roma che il giorno 14 marzo, nei giardini del Quirinale il Re passerà in rivista i veterani d'I talia.

A questa rivista prenderanno parte unicamente i veterani iscritti al Comitato centrale di Roma, nonché quelli appartenenti ai comitati e sotto comitati della penisola, i quali prestano servizio d'onore alle tombe dei reali al Pantheon.

Conferenza agraria a Beivare

Domani, l'infaticabile veterinario dott. Umberto Selan alle ore 10 nella Scuola comunale di Beivare terrà una conferenza pubblica per dimostrare agli agricoltori la necessità di istituire una Società di allevatori per l'assottigliamento della mortalità del bestiame bovino.

La necessità della concordia fra i partiti popolari

Egregio Direttore del «Triuli». La Camera dei Deputati ha convallata la elezione di Udine avvenuta nel novembre u. s. ed ora non ci resta che ricavarne gli ammaestramenti che vengono anche dalle sconfitte, per riaffermare la vittoria quando ritornerà il giorno della battaglia.

In generale le ultime elezioni politiche hanno dato un po' di coraggio ai partiti conservatori; ma non dobbiamo credere che queste rivincite si possano sempre ripetere a seguito definitiva mente la morte dei partiti popolari.

Non dimentichiamo che le recenti sconfitte furono in gran parte dovute anche alla discordia disgraziatamente sopravvenuta nel «blocco», come ora si dice, dei partiti popolari; mentre si ebbe compatto il «blocco» dall'altra parte.

Infatti nella votazione del 6 novembre all'os. Girardini mancarono 53 voti per essere definitivamente eletto a primo scrutinio, mentre i compagni del C. S. si affermarono su altro nome, distraendo così 176 voti.

Dunque, realmente e veramente, se vogliamo esser sinceri, non abbiamo oggi a deputato Girardini, perché alcuni elettori vollero essere troppo fedeli ai delibere dei congressi socialisti.

E questa eccessiva rigidità io non la capisco.

Essa ha portato così l'esclusione dal Parlamento di un uomo di grandissimo valore, di altissima statura; di un uomo sopra tutto che alla causa del lavoratore, del proletario ha portato sempre un contributo efficacissimo sia col voto, sia — più ancora — con la parola elevata, franca, convincente, la quale ha la potenza di trascinare gli altri per favorire la nostra causa: la causa cioè di chi soffre e geme, sotto la quotidiana ingiustizia sociale.

Imperocché ciò che deve, nell'attuale momento storico, stare in cima dei nostri pensieri e dei nostri affetti più cari, è il desiderio vivo di sollevare subito, nel più breve tempo possibile, le misere condizioni di coloro i quali non possono oggi soddisfare i primi bisogni della vita; non possono, dopo un giorno di lavoro esauriente, fra sofferenze morali e materiali inconcepibili, portare ai figli e alla moglie un pane che li possa sfamare.

Quando si conoscono i grandi dolori e la nera tristezza di tanta gente, che lavora e sudò tutto il giorno per dare a una piccola minoranza i dolci orti e i perenni godimenti, non si può di certo restare indifferenti e permettere con inconcludenti affermazioni, che il Parlamento e i Consigli comunali cadano in mano a persone, che amano il tran tran di questa ingiusta vita sociale, piuttosto che vi entrino persone con propositi e intendimenti diversi.

Questa per me è la questione principale, assoluta, e che ha la precedenza su tutte le altre.

Io da poco tempo mi sono convertito al socialismo, e non posso quindi avere l'autorità necessaria per esortare i compagni del C. S. ad assistere coi loro voti e colla loro propaganda, in tempo di elezioni, il partito radicale. Mi permetto però di ripetere quanto Filippo Turati disse in proposito recentemente: «Il nostro socialismo non può svolgersi che nell'ambiente democratico»; quindi abbiamo per la democrazia ed i democratici un grande rispetto.

«Vi è una larga zona di popolo che non è socialista, ma non può essere antisocialista; sono gli esercenti, i piccoli proprietari, gli impiegati ed i professionisti».

Sono forze che molto giovano a noi e dobbiamo tenerle care. Guardate i maestri: questi non sono socialisti, sono democratici, ma convengono con noi». Ho voluto riportare queste parole di chi, di Maestro, perché io intendo la grande speranza che tutti i socialisti, fino a che i partiti conservatori non saranno definitivamente sbaragliati, vorranno nelle future battaglie stare uniti e concordi col partito radicale.

E se ciò è raccomandabile da per tutto, diventa un dovere qui a Udine, dove, di fronte ai partiti popolari, vi è un partito forte, organizzato, e pronto a distruggere i benefici ottenuti in questi ultimi anni, se ritornasse al potere.

Mi creda, egregio Direttore suo affo.

Liligi Sutto.

Opportunamente, l'egregio Sutto viene così a rammentare ai nostri clerico-moderati un'altra ragione di non ostar troppo alto l'innno della grama vittoria; essendo, oha, malgrado tutto l'immane sforzo da parte loro, se la vittoria completa è grande per la parte popolare a primo scrutinio manchi, in unicamente perché una frazione delle forze popolari — per un rispettabile ma erroneo preconcetto di tattica — fu divergente nel voto.

Società Primizia dei Veterani e Reduci  
La morte del caro coll. g. e. detto amico avv. G. M. Cantoni, hanno offerto alla Società, il Presidente Oarriero e i membri del Consiglio Direttivo, la sostituzione di corona, lire 61.

ESPOSIZIONE DI MILANO 1906

Stringe il tempo per le domande di chioschi  
C. si coman'ca da Milano:

Le domande di quanti desiderano partecipare alle singole Mostre dell'Esposizione nelle gallerie ad ognuna di esse destinate (industria dei Trasporti di Terra e di Mare, d'Aeronautica e Meteorologia, Igiene ed Assistenza Sanitaria nei trasporti, Previdenza, Arte Decorativa, Galleria Internazionale del Lavoro per le Arti Industriali, macchine e prodotti agricoli, mostra retrospettiva dei trasporti di terra e di mare) potranno pervenire al Comitato Esecutivo sino a tutto il prossimo Maggio.

Imminente è invece la scadenza del termine per le domande di costruire chioschi speciali.  
Queste ultime dovranno infatti essere inoltrate entro il giorno 15 del corrente mese ed il Comitato Esecutivo comunica agli interessati come questo termine sia per necessità di cose irrimediabile, dovendo la costruzione di chioschi speciali essere coordinata a tutto il piano edilizio della Esposizione.

Si sollecitano quindi quanti desiderano erigere chioschi e padiglioni per esposizioni speciali, rivendite ed esercizi, a presentare la relativa domanda, senza alcun indugio, per evitare la possibilità di dispiacenti rifiuti.

Fra le armi

Il censimento degli analfabeti  
Una circolare del Ministro della Guerra invita i comandanti di divisione a far compilare una statistica degli analfabeti che si trovano in ciascun reggimento.

Q. prelude al prossimo funzionamento delle scuole reggimentali.

Società Anonima dei Tramvia a cavalli in Udine

Si rammenta che l'adunanza generale della Società avrà luogo, domani 12, alle ore 10 1/2 nel locale dell'Associazione fra Commercialisti ed Industriali, Via Aquileia N. 2.

Scuola d'Arti e Mestieri

La distribuzione dei premi  
Domani alle ore 10, nell'aula del corso industriale presso la Scuola di Arti e Mestieri ha luogo la distribuzione dei premi agli alunni ed alle alunne che si distinguono nell'anno scolastico passato.

La cerimonia avrà carattere familiare, la stampa è cortesemente invitata.

Bertuzzi accreditato

Oggi verso le 10 e mezza il noto cancelliere della Pretura sig. Amedeo Bertuzzi, segretario dell'Istituto Teodoro Ciconi, venne in via della Prefettura, poco distante dal nostro ufficio, brutalmente aggredito da quattro giovanotti vestiti abbastanza decentemente. Accorsero due guardie di P. S. che fermarono i quattro malviventi, i quali in preda ad un legittimo spavento diedero spiegazione del loro atto.

Essi cioè esgarano dal signor Bertuzzi non... il portafoglio, bensì quattro biglietti d'ingresso per la Veglia mascherata che avrà luogo questa sera al Minerva a vantaggio dell'Istituto Ciconi; e Bertuzzi dichiarava che non se n'è quasi più.

Chiarite le cose le guardie se ne andarono e il Bertuzzi accreditato subito i quattro giovani i quali, fregandosi le mani, andarono a disporre le loro cose per il ballo di questa sera.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Le riunioni di domani  
Domani alla Camera del Lavoro hanno luogo parecchie riunioni.

I metallurgici sono convocati alle ore 13.30 per deliberare sulla relazione finanziaria annuale e Commissione per le elezioni del Consiglio.

I muratori sono convocati alle 9 del mattino pure di domani per importanti comunicazioni.

Il nuovo medico condotto.

Il dott. Giulio Cesare, recentemente nominato medico condotto nella nostra città, sarà in breve fra noi.

Un amico venuto stamane da Maniago ci raccontò come l'altra sera, dagli amici di colà, sia stata offerta una cena d'addio al dott. Cesare che fu medico per un ventennio in quel Comune.

Quella popolazione è dolente di perdere il distinto dottore, amato e stimato per le sue doti di mente e di cuore.

Il banchetto venne dato in una sala dell'Albergo «al Leon d'oro» e vi parteciparono tutte le notabilità del paese. Il Sindaco gli porse il saluto a nome del Comune ricordando la sua opera ed i suoi meriti.

Parlarono molti altri; a tutti il dott. Cesare rispose con espressioni di gratitudine.

Al nuovo professionista diamo fin d'ora il benvenuto.

Vedi in quarta pagina.  
GHININA MIGONE

Scuola Popolare Superiore

I criteri fondamentali dell'antropologia criminale

L'altra sera dinanzi a un pubblico composto per la maggior parte di professori, maestri, a goere, e di alcuni operai il prof. dott. Giusepp. Antonini inaugurò splendidamente il ciclo di conferenze promosso dalla Scuola Popolare Superiore.

Il tema era vasto e tale anche che difficile n'era una compiuta e netta esposizione al pubblico, quantunque e giornali e riviste lo sfruttino, nel momento attuale, straordinariamente.

Parò il dott. Antonini è riuscito di dare in forma piava ed accessibile anche alle menti degli operai e delle persone meno colte, con una corsa a traverso i secoli, da Omero sino ai giorni nostri, una chiara e splendida esposizione delle teorie della moderna scuola penale.

Il dott. Antonini parlò della filosofia greca — inascuribile area di sapienza — ricordando le teorie evoluzionistiche di Epitturo, Anassimandro, Empedocle. In Omero il fatto sostituisce le leggi e le necessità naturali alla volontà arbitraria e variabile; Aristotele è il fondatore della fisiognomica.

Ma anche i padri della Chiesa si possono chiamare, in certa guisa, precursori delle teorie moderne in certi aforismi, in certe sentenze, che i libri loro ci tramandarono. Così, in S. Ambrogio il detto «l'abito della mente si conosce dall'abito del corpo».

Nel XV e XVI secolo abbiamo un fiorire di pseudoscienze che, compatibilmente alle cognizioni anatomiche e fisiologiche dei tempi, affermarono la dipendenza della natura morale dell'uomo dal suo abito esterno e dalla necessità naturali d'ambiente, d'educazione ecc.

Così fiorirono l'astrologia, la chiromanzia, e le scienze affini; a questo in tempi in cui non era compatibile il libero esame, ed era anzi cardine dei sistemi filosofici il libero arbitrio!

S. Agostino riconosce la fatalità della natura umana a compiere il bene ed il male in rapporto a circostanze determinate dalla stretta dipendenza della mente da tutto l'organismo e dalle cause esteriori.

Così i filosofi del '500; infine, da Cartesio a Spinoza, a Pascal, fino al fondatore di una nuova sociologia, Auguste Comte, e a quelli che inaugurarono l'era nuova del pensiero moderno, Spencer e Darwin.

Ma le basi centinate dell'antropologia criminale sono da ricercarsi direttamente nell'opera grandiosa di Lavater e di Gall.

Para impossibile — esclama il conferenziere — che i misoneisti dell'oggi, gli ostinati conservatori di un ordine d'idee puramente metafisico, combattano come nuove le teorie lombrosiane, teorie che sono vecchie di secoli!

Il dott. Antonini parla poi diffusamente dell'opera di questi due novatori, che non hanno certamente usurpato la celebrità che loro nomi s'accompagna, che, con un lavoro infaticabile hanno perseguito l'idea che era balenata alla loro mente divinatoria di tempi futuri. Le idee di Lavater sugli istinti, sull'educazione e sul libero arbitrio lo pongono tra i moderni deterministi; e l'opera di Gall, quantunque, dopo un aereo periodo di gloria, abbia sembrato crollare sotto i colpi di una falsa critica, fu rimessa nel suo vero posto d'onore e della scoperta e degli studi di anatomia patologica e comparata.

Qui il conferenziere trova modo di deplorare una lacuna che nello studio sperimentale della moderna scienza si deve lamentare, ed è il mancato studio sui bruti, studio che certamente fornirebbe dati interessanti alle scienze nuove.

E, a traverso l'opera dei continuatori di Gall, il conferenziere arguisce al principio dei precursori delle teorie lombrosiane, al Morell, sorto nel 1857, quando già era un fiorire di scienze sperimentali e mediche; al Morell che, coadiuvato anche da Claud Bernard, che con lui era legato di cordiale amicizia, arrivò ai concetti moderni della scuola penale, fondando la teoria della degenerazione.

Il dott. Antonini si diffonde molto a parlare sulla degenerazione, argomento importantissimo per poter comprendere le teorie lombrosiane, di cui il conferenziere darà ampia esposizione in una prossima conferenza.

La degenerazione, secondo il Morell, è una deviazione morbosa da un tipo primitivo, il cui sintomo patognomnico è la deficienza intellettuale e l'afievolimento morale. (Lombroso). E questo concetto, che i metafisici nuovi si ostinano a combattere, è vecchio di quasi un secolo!

Le cause della degenerazione si dicono di natura ereditaria nell'intossicazione alcolica, nella pellagra, nelle influenze telluriche, nelle condizioni dell'ambiente sociale (carestie, alimentazione insufficiente, epidemie) nelle industrie e professioni nocive all'igiene, negli stati de-

generativi susseguenti a malattie acquisite o al vizio patologico.

L'opera del Morell è completata, corretta, cosellata dal Lombroso, che unì la sua nuova scoperta, i suoi studi derivati da un lavoro infaticabile continuato per tutta la sua vita, alle teorie morelliane, inaugurando una nuova scuola gloriosa, ricca di nobili e forti campioni, strenui sostenitori della teoria dell'antropologia criminale.

La gloria di Lombroso è quella di aver esercitato un vero apostolato delle sue idee, di aver creato una scuola che diede nuovo onore all'Italia, e che conta dei nomi illustri nel campo delle scienze giuridiche, penali, sociali e psichiatriche, di aver per tutta la vita lottato, per bandire i suoi giusti principi, contro l'ignoranza ed il misoneismo ostile di scienziati attaccati a vecchie formule, fossilizzati in vane categorie astratte, per cui il delitto non si deve considerare in rapporto al delinquente, e questo in rapporto alle sue condizioni fisiche e sociali, ma invece come un ente astratto, quale era considerato dai sottili arraggiatori della scuola antica.

Questo, un pallido rievocante della dottissima conferenza del prof. Antonini. Noi ricordiamo — a proposito di sua fraai alludenti agli attacchi mossi da certa parte di scienziati e da certa parte della stampa alla scuola lombrosiana — un recente articolo della rivista Provincina di Padova, in cui si lodava il Governò di aver cacciato Ferri da Roma e di avervi posto un insegnante, l'Impalloni, solo perché cultore di quella scienza che si fonda sullo studio del delitto, considerato astrattamente e metafisicamente come una categoria giuridica, e non del delinquente, che pure coll'opera sua dovrebbe essere in qualche rapporto!

E, ci piace anche accennare ad un interessante articolo scritto da un illustre seguace di Lombroso, il prof. Alfredo Nicoforo, e comparso nell'ultimo numero del *Divisorio Sociale*, in cui il prof. Nicoforo apre nuovi campi alla scienza sperimentale moderna con lo studio scientifico del pauperismo.

Così, scrive il Nicoforo, come già altre volte, dal grande albero della scienza antropologica si staccò quel robusto ramo autonomo che porta il nome di antropologia criminale, con missione di compiere lo studio «naturale» del delinquente, e di studiare quindi l'uomo invece di fermarsi sullo studio astratto del delitto, qual oggi i nuovi risultati della più moderna investigazione scientifica permettono che da quello stesso grande albero delle scienze antropologiche si abbia a staccare un nuovo ramo autonomo che compia lo studio «naturale» degli uomini fasenti parte di quelle classi che vivono in uno stato di povertà cronica e che formano il grande esercito del pauperismo.

«Questo nuovo ramo costituisce così una vera antropologia delle classi povere, ossia uno studio umano e positivo non del «pauperismo» in astratto (come si fa oggi e si fa fatto), ma degli uomini di carne e ossa che formano le «classi povere».

«Questo nuovo ramo costituisce così una vera antropologia delle classi povere, ossia uno studio umano e positivo non del «pauperismo» in astratto (come si fa oggi e si fa fatto), ma degli uomini di carne e ossa che formano le «classi povere».

**Piccolo incendio.** Nell'osteria in Piazza XX Settembre condotta da Zanella Giovanni fu Giovanni di qui, ieri sera verso le undici, si sviluppava un piccolo incendio nel camino, prodotto dall'agglomeramento della fuliggine. Venne tosto spento dai pompieri accorsi.

**Programma musicale** che la Banda del 79° Fanteria eseguirà domani 12 febbraio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale:  
1. Marcia «Lancieri di Milano» Lingria  
2. Sinfonia «La Fanciulla delle Asturie» Sechi  
3. Valzer «I Mirli» Straus  
4. Pot-Pourri «Marco Visconti» Petrella  
5. Capriccio «Moraita» Espinosa  
6. Mazurka «Illusioni» Bagazzi

**Buona usanza.**  
Alto Dante Alighieri in morte del Cav. Giovanni Cantoni avv. avv. L. C. Schiavi lire 5; Beltramo Vittorio 1/2

Premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico  
**Giulio Podrecca**  
CIVIDALE

**Emulsione Podrecca**  
olio puro di fegato di merluzzo inalterabile conipositi di calcio e soda e sostanze vegetali. Detta emulsione per la sua inalterabilità è ritenuta fra tutte la migliore.  
Essa gode interamente la fiducia del pubblico per gli splendidi risultati ottenuti nelle persone affette da Anemia, Eschitiche, Sordofolia, Consunzione.  
Di essere gradevolissimo viene digerita ed assimilata con facilità assoluta.  
Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Roma, 1903; Parigi, 1904; Gran premio e medaglia d'oro; Firenze, 1904; medaglia d'oro; Londra, 1904; Gran premio e medaglia d'oro.  
Vendita: In bottiglia grande lire 3.00; media lire 1.75; piccola lire 1.00 franco nel regno. — Sconto ai rivenditori.

Intorno al suicida Bonicioli

Il triste mistero

Gli ultimi colloqui — il veleno

Perdura viva in città l'impressione destata dal suicidio del profugo triestino Antonio Bonicioli.

Ma perdura anche il mistero. I giornali di Trieste parlano diffusamente di quest'uomo, con un sentimento di viva compassione per il disgraziato, come ingiustamente accusato di spionaggio.

Un cumulo di dicerie infami si erano sparse sul suo conto. Pare purtroppo che egli si sia tolta la vita mentre una specie di Commissione d'inchiesta, incaricata dalla Lega nazionale di Trieste, stava per passare all'interrogatorio del Bonicioli e investigare sulla sua vita privata, anzi sui mezzi con cui traeva l'esistenza.

Molto si discorre in città — e si ricamano fantasiose fragole — intorno ai misteriosi ultimi colloqui avuti dall'infelice alla vigilia del suicidio.

Si fanno al proposito anche nomi, di sconosciuti cittadini; ai quali si attribuisce quindi l'odiosa responsabilità indiretta nella disperata risoluzione del poveretto.

Le nostre diligenti indagini ci hanno portati a ritenere inesistente e fantastica quest'ultima versione. Gli ultimi colloqui li portò Bonicioli li avrebbe avuti assolutamente con persone di fuori, nel giorno stesso in cui venne la moglie a Udine.

Parce che due persone venute da oltre confine gli facessero presente l'imminenza di certe rivelazioni che lo avrebbero coperto di vergogna e macchiato nel nome suo.

Il giorno precedente a questo colloquio il suicida ne ebbe uno con altre due persone.

Da tutto questo probabilmente — e non forse da risultanze positive — si deduce che al Bonicioli sia stato posto un terribile dilemma: o il suicidio o la pubblicazione dei documenti che lo avrebbero disperato, senza evitargli la prigione.

Ma c'è un altro punto oscuro: come si è preannunciato il veleno, il suicida?

Pare accertato che l'acido fenico venne acquistato in una farmacia della città nostra non dal Bonicioli in persona, ma da un giovanotto di cui mancherebbe finora l'identificazione.

Circostanza, questa, di cui ognuno intende la gravità.

E' certo che di questo triste fatto si parlerà ancora...

CRONACA DEL CARNOVALE

Il ballo del Filodrammatico

Questa sera dunque, al Misereva, ha luogo l'annunziata veglia mascherata a beneficio dell'Istituto Filodrammatico T. Gioani.

Tutto fa ritenere che il ballo risulterà magnificamente, dati gli addobbi al Teatro, l'orchestra che suonerà balzabili pupazzismi e le maschere che vi prenderanno parte.

Moltissime sono le prenotazioni.

Al Circolo Verdi

Al Circolo Verdi questa sera ha luogo la terza Veglia danzante.

Non occorre dire: risulterà una seconda edizione della serata Giapponese.

I balli di domani

Siamo alla metà del Carnovale. Infatti quattro domeniche ancora, l'ultimo martedì e poi... la tetra quaresima.

Non c'è dubbio che domani dunque non si balli con tutto il fervore friulano. Alla Sala Cecchini, Teatro Vitt. Em., a Paferno, in Pracchiuso, Alla Fenice ecc... vi saranno delle pienezze e le coppie molto probabilmente andranno a vedere l'alba del lunedì.

Buon divertimento a tutti.

Gronaca giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

I processi d'oggi

Davanzo Macia oltraggio, testi tre, difeso avv. Celotti, libera.

Stefanutti Giuseppe oltraggio, giudizio d'appello, dif. Bertacoli, libero.

Bernardini Marcello ubriachezza, giudizio d'appello, dif. Celotti, libero.

PIU'COLA POSTA

I. p. Come i sempre ottime cose; carissimo, grazie, saluti.

P. P. fa di te sono faccende private, caro amico; meglio lasciate stare.

Mari: anch'è i versi cattivi possono essere... ottimi, pur che facciano almeno ridere; ma questi, per carità!

Abbonato P. M.: bene. Lo ripeteremo qui che la scema è libera per due fra i seguenti 4 volumi: *Lettere Fieramosca*, *Beatrice Cenci*, *Mohaca di Monza*, *Marco Visconti*. Si può avere anche gli altri due volumi come supplementi; aggiungendo lire 1.50 — spedizione gratis, franca a domicilio.

Collaboratrice: il ballo di moda quest'anno? Peccato! Proprio non me ne intendo. Perché non ballo... ancora. Mi godo qualche volta il ballo... dei profitti.

Il FRIULI.

Interessi e Cronache provinciali

Rivista Pellaologica Italiana

E' uscito oggi il 1.º num. del 1905 di questa interessante rivista, che entra nel suo quinto anno di vita, organo bimestrale del Comitato permanente della Lega contro la pellagra; di cui sono redattori il prof. G. Antonini, G. B. Cantarutti e L. Parisutti.

Riservandosi di parlarne un po' diffusamente, meritandolo davvero lo scopo altamente umanitario della pubblicazione, diamo oggi il sommario di questo primo numero.

**Atti lettori.** (La Redazione). — I sussidi del Ministero di agricoltura e il Comitato permanente interprovinciale. — (Dott. G. Antonini). Per la terapia della pellagra grave. — (Dott. A. D'Ormea) il Protagoro nella Pella. — (Dott. C. Corcos) Sogli associati di granoturco. — (Dott. F. Lauricchi).

**Esercizio del pellaogroscario della Provincia di Macerata.** — (Dott. G. Antonini). La macchinazione del granoturco in rapporto alla proffassi della pellagra — Ministero dell'Interno: Circolare sull'importazione, sulla circolazione sul consumo del granoturco in conformità alla legge sulla pellagra. — (Dott. N. Badaloni). Interrogazione alla Camera dei deputati sull'applicazione della legge e regolamento per la prevenzione e la cura della pellagra. — per l'applicazione della legge 21 luglio 1902 contro la pellagra. — *Notizie dalle Provincie:* Ascoli Piceno, Padova, Roma, Vicenza.

**Bibliografia:** (Dott. G. Del Zotto) Contributo agli studi per combattere la pellagra ed il marasma della popolazione rurale nella provincia di Belluno. — *Varietà:* Il delagolo sulla pellagra del dott. Alpaio Novello. — Pubblicazioni pervenute alla « Rivista ».

**Gemoni, 10.** — Arresto. — Del R. C. C. di Tarsozzo venne ieri arrestato certo Lazzaro Giuseppe Pietto, d'anni 47, da Montebelluna, che doveva scontare 15 giorni di arresto per furto di un fucile. Fu tradotto a Gemona ove scontrerà la sua pena.

L'arresto del Lazzaro fece spargere la voce che era stato scoperto l'autore dell'assassinio della guardia Copetti, notizia che vi telefonai e che ora debbo assolutamente smentirvi.

**Onoranze al cav. Romano.** — Mi consta che al Comitato sono giunte numerose adesioni non solo da quasi tutti i sindaci del Friuli, ma anche da egregie persone, che risiedono in diverse parti d'Italia. Le adesioni come serie si ricevono presso il dottor Giovanni Colean veterinario a Gemona.

**Fiori d'arancio.** — L'altro ieri a Portogruaro l'egregio dott. Giuseppe Palase di qui giurava fede di sposo alla distinta signorina Marcella Bettio di Portogruaro.

Domani a Rivolto avrà pure luogo il matrimonio fra il sig. Bierti Luigi di Antonio di qui e la egregia signorina Palmira Barazzetti di Rivolto.

Alle due coppie giunga gradito il sincero augurio di tutti gli amici.

«Per fatto personale»

Il nostro egregio corrispondente ci comunica in lunga lettera il risultato delle ulteriori diligenti indagini da lui fatte, in seguito a la smentita del rev. Castellani, relativamente al minuscolo ma deplorabilissimo incidente della sassaiuola. Riassumiamo:

Il fatto della sassaiuola è vero (e del resto lo conferma anche il prete, o frate, Castellani).

E' verissimo che la monellata fu da molti presentati attribuito ad allievi degli stimmatini.

E' verissimo — e così si spiega l'errore — che parecchi di tali allievi (interni o esterni) si trovavano sul sagrato, proprio là da dove venivano le sassate; pare, adesso, che i monelli lanciatori di sassi contro il corteo si fossero frammischiatigli agli allievi stimmatini.

Da ciò è evidente che nella narrazione del nostro corrispondente nulla v'è di inventato o falsato; ma solo un errore materiale, che poteva essere anche corretto con minor sfoggio d'ironia invettiva; poiché era errore in buona fede, prodotto dalle circostanze stesse di fatto.

Del resto — conclude il corrispondente — se il rev. Castellani, per una particolare inchiesta ha potuto stabilire che nessuno dei suoi allievi, lo devolvemente, prese parte alla monellata, ed ha potuto anzi conoscerne i veri autori, farebbe bene a farli conoscere, se non altro, ai rispettivi genitori.

**Poesonia, 9** — Buona usanza. — Bainella Carlo, Galagi Enrico Guarnieri Carlo, Piani Ing. Antonio, Zanelli Giacomo tutti di qui hanno versato alla locale Congregazione di Carità L. 1.00 ciascuno in morte dell'ex consigliere Comunale Sabbadini Giovanni.

Note e notizie

Camera dei deputati

(Seduta del 10 febb. — Pres. Marcora)

A porte chiuse

Oggi seduta in Comitato segreto presenziato un centinaio di deputati.

Sul bilancio interno della Camera si ebbero parecchie osservazioni. Risponderano i questori De Asaria e Giordano Apostoli, che sedevano al banco del Governo.

Notevoli le osservazioni di: Scrof che ha lamentato la scarsa retribuzione per le ragazze impiegate alle macchine da scrivere (una lira per ogni seduta della Camera); Lucchini che ha insistito perchè i resoconti stenografati siano pubblicati entro le ventiquattro ore come avviene in Francia.

Brunialti che ha lamentato il servizio della biblioteca, e De Bellis e Leali il cattivo servizio della posta;

Guerci che ha battuto sulla necessità di dare alla Camera un'aula degna dell'Italia.

Bissolati che ha sollevato con molto tatto la questione dei giornalisti, raccomandando di usare verso di essi i maggiori riguardi.

La seduta è durata due ore.

Nella prima domenica di marzo sarà inaugurato a Montecitorio il busto a Zanardelli.

Per l'indennità ai deputati

S'annunzia che oggi l'on. Chimentoni a nome di altri colleghi, fra cui Di Laurenzana, Carioni, Capace Minutolo ed altri, presenterà alla Camera un progetto di legge per l'indennità ai deputati.

L'on. Chimentoni propone un'indennità di L. 7000 all'anno, sottraendo L. 20 per ogni assenza.

(Ci sembra che se anche la ritenuta agli assenti si elevasse alla 50 lire non ci sarebbe nulla di male!).

Per la Cassa nazionale di previdenza Un'interpellanza Romusi.

L'on. Romusi ha presentato interpellanza al ministro di agricoltura, industria e commercio, « sulle cause che atrofizzano l'azione della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, e sui rimedi da apportarsi per rendere efficace questa Cassa sociale ».

La fuga di un ragioniere

L'arresto del fratello

A Torino è stato arrestato il rag. Romolo Serrati, fratello del ragioniere clerico Ernesto Serrati, scappato da Torino lasciando un vuoto di 600 mila lire.

L'imputazione che grava sul Romolo Serrati è di complicità.

L'impressione è enorme.

Il Serrati fuggito era procuratore generale della Ditta Darbesio dal 1902. Valendosi di tale procura e della fiducia che in lui riponeva il suo principale, poté compiere indisturbato una lunga serie di losche e disastrose operazioni che ridussero in poco tempo la ditta verso la rovina.

Fu per questo che, dietro consiglio di alcuni avvocati, il proprietario si decise a rassegnare il bilancio in tribunale; ed allora il Serrati scomparve.

In questi ultimi tempi ricorre a stratagemmi audaci o delittuosi: pure di incassare danaro.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

COMUNICATO

Egregio sig. Direttore del Giornale IL FRIULI.

Udine.

Pregho la cortesia di V. S. a voler inserire nel suo pregiato foglio quanto in appresso:

Andavo creditore per vino conrodato alla Grimaz Maria di Adogliaco per una somma di circa L. 870, fino dal 1902. Questa non poteva mai soddisfarsi a questo suo debito e mi lasciò in mano una cambiale, con parecchi firme, a garanzia.

Nel marzo 1903, avevo assoluto bisogno di denaro; ed allora, in compagnia della predetta Grimaz, ricorsi al sig. Vittorio Bradiotti col mezzo del sig. rag. Giovanni Zaninotto di Udine, il quale mi diede subito le lire 200 richieste.

Non è assolutamente vero che il Bradiotti pretendesse un tasso esagerato; anzi si accontentò dell'interesse legale del 6 0/0; e sento perciò il dovere di ringraziarlo infinitamente del favore fattomi.

Tanto ad onore del vero; e ringraziandola anticipatamente dell'ospitalità che mi vorrà senza dubbio accordare, per far tacere la malignanza, con perfetta stima mi segno

«dev.mo»  
Bortolutti Giov. detto Sivas di Fucida.

Egregio Sig. Direttore,

A proposito del comunicato comparso su questo foglio, il giorno 9 andante, dove si giungeva « che non avrei in alcun modo accettato compensi di sorta, all'infuori dell'interesse legale percepito ». Grazie

dev.mo Vittorio Bradiotti.

VINCENZO MATTIONI

PITTORE - DECORATORE - VERNICIATORE

Laboratorio in Via Fracchiuso N. 2

UDINE

Decorazioni di stanze semplici e complicate come da bozzetti che verranno presentati a richiesta dei signori committenti. — Applicazioni carte da tappezzerie e liste n.º zero per cornici — Verniciature comuni e flocemonte levigate fotti legni d'ogni genere — Dipintura e indoratura d'insegne su lamiera, vetro, legno, tela, ecc. di qualunque forma e dimensione con le rinomate Vernici delle primarie fabbriche Inglesi cui diedero già ottima prova — Stommi, trofei, emblemi, lestridoni in oro e colori su bandiere di seta, lana, ecc. — Scritte, fregi e decorazioni semplici e dorate su cristalli.

Applicazione delle rinomate Pitture Zonca già favorevolmente note per le sue ottime qualità di perfezione e di durata.

Assumo per qualunque importante lavoro dove richiedesi prontezza e sollecitudine tenendo sempre un'abbondante numero di abilissimi operai ed artisti ed assicurando inoltre la più perfetta regola d'arte e la maggiore diligente accuratezza nell'esecuzione di tutti i lavori.

Preventivi a richiesta - Prezzi modicissimi.

GRATIS
Da tagliarsi e da inviarsi unitamente alla fotografia
Stante le continue e molteplici domande che al pertengono giornalmente da ogni parte d'Italia ed estero, e volendo ancora una volta favorire coloro che non giunsero allora in tempo ad approfittare della fortunata occasione di avere uno splendido ritratto artistico gratis, PATELIER PARISIEN DE PORTRAITS, farà a scopo di reclame, a tutte le persone che favoriranno una loro fotografia, un ritratto artistico finito a Crayon, grandezza naturale 50 per 40 cent. Lusto, assolutamente per niente, sottile e che il destinatario del ritratto cooperi a raccomandare la nostra casa e far conoscere il merito dei nostri lavori ai suoi parenti ed amici. Scrivete chiaramente il vostro nome ed indirizzo a tergo della fotografia e mandatela per posta raccomandata a Monsieur A. GRANVILLE, Direttore Atelier Parisien de Portraits - 52, Rue Lafayette - Parigi.

IMPORTANTE!! - Questa è una offerta a scopo di reclame ed il cliente non è obbligato comprare la cornice da noi.

ATTESTAZIONI.

« Dal giornale La Spelta del 29 e 30 aprile 1904 il sottoscritto pagista scriveva: « Sono lieto segnalare una Casa parigina che ha inteso in Italia un giro grandioso di affari non badando a scortici, a questa è l'Atelier Parisien de portraits, diretto da un artista amatissimo, signor Granville, che gratuitamente spedisce centinaia e centinaia di ritratti di finitura veramente squisita, a tutti coloro che invieranno la loro fotografia, anche che non abbiano in questi ultimi giorni gli più importanti giornali d'Italia. « Come si vede il dramma ho voluto anche io recarmi ad esaminare minutamente questa casa, e non sono rimasto veramente soddisfatto, e ho potuto così farmi la convinzione che intanto la casa di cui parlo è veramente una casa di merito, e che si può dire che si appropria di un merito che non si può negare a questa Casa sociale ».

« M. A. Granville - Parigi. « Je viens de recevoir mon portrait et j'embrasse de vous un remerciement heurtueux. Tout le monde qui va voir dit que la ressemblance est parfaite, et ce est un grand plaisir pour moi et un grand honneur pour moi. C'est un véritable œuvre d'art. Agrées, Monsieur, encore mes vifs remerciements et mes meilleurs souvenirs. « Nicola Lazzaro, rédacteur en chef de la « Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia » - Rome.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

« Egregio sig. Granville, « Mi ha regalato l'ingrandimento inedito, e ho, finalmente, lo esterno il mio compiacimento per il lavoro stupendamente riuscito che sarà sempre qui dimostrandoci la sua arte. Non mancherà di far propaganda delle sue opere ai miei amici. - Le ringrazio di mille ringraziamenti e con stima la riverisco. « Deano Nicola Fontestive, Via Santotaro n. 23. « Milano, 10 marzo 1904.

La réclame è la vita del commercio

